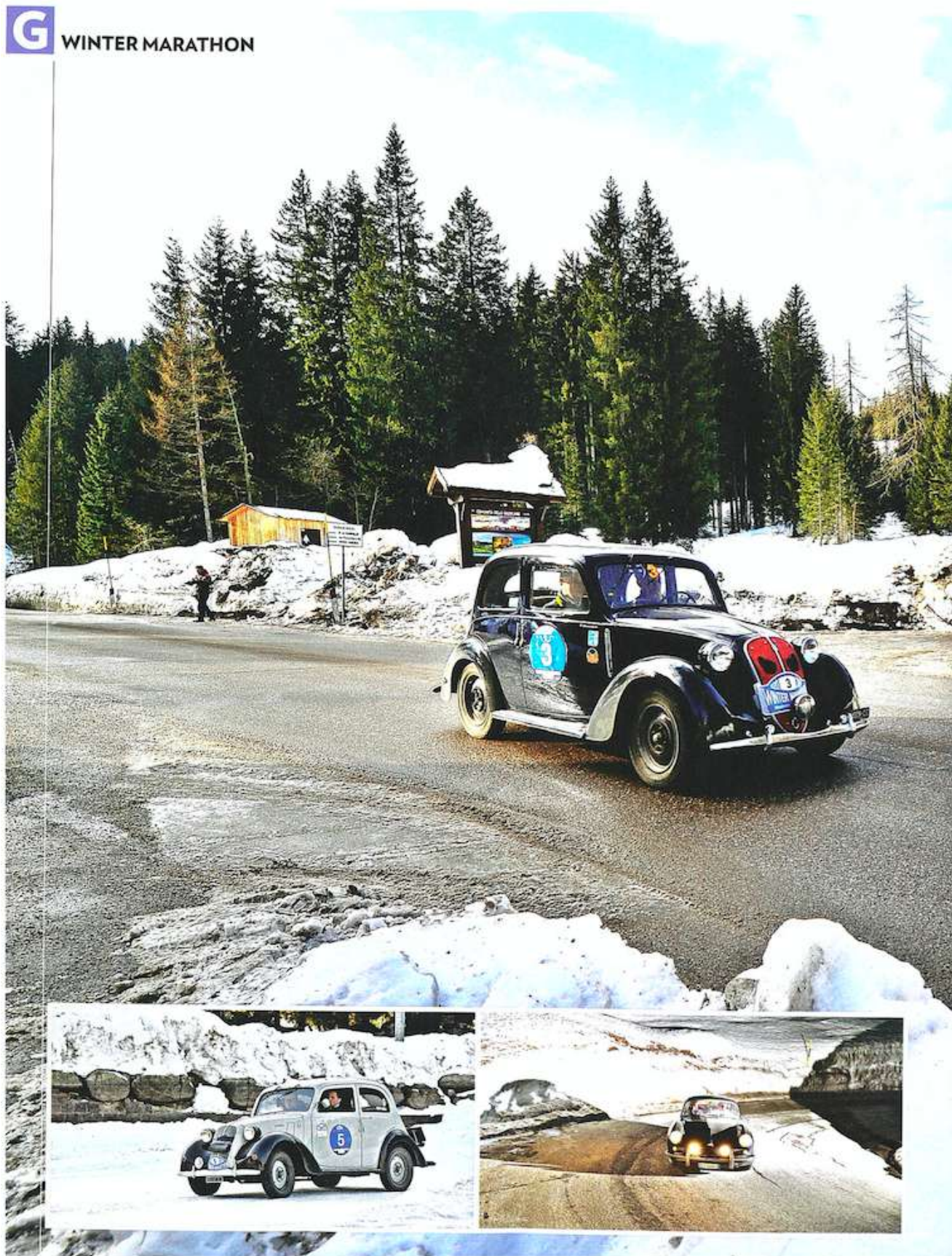


G WINTER MARATHON





LA GARA IN CIFRE

Equipaggi	94
Km percorsi	450
Passi dolomitici	13
Prove di media	6
Prove speciali	63

Tra le vette innestate

La Fiat 508 C del 1937 di Belometti-Bettinsoli, equipaggio vincitore dell'edizione 2020. In basso da sinistra, Bellini-Tiberti, anche loro su 508 C del 1937, giunti secondi al traguardo e trionfatori nella prova sul laghetto ghiacciato; la Porsche 356 C del 1963 di Barcella-Ghidotti (vincitori della scorsa edizione), terzi all'arrivo.

A UN PASSO DAL CIELO

Il regolamento è stato modificato al traguardo (sui 94 iscritti), 69 prove e il finale sul laghetto ghiacciato di Gardena. Grandi emozioni all'edizione numero 32 della gara dolomitica. Vincitrice la Fiat 508 C del 1937 di Belometti-Bettinsoli della scuderia Brescia Corse

di Gaetano Derosa - foto di Roberto Deias

Giunta alla sua trentaduesima edizione, la Winter Marathon non tende a invecchiare, anzi. Quest'anno una serie di novità l'ha rinfrescata e fatta tornare estremamente attraente per i vari equipaggi che hanno partecipato. Tanti anche quest'anno, quasi un centinaio, a dimostrazione del fatto che le gare di regolarità, in

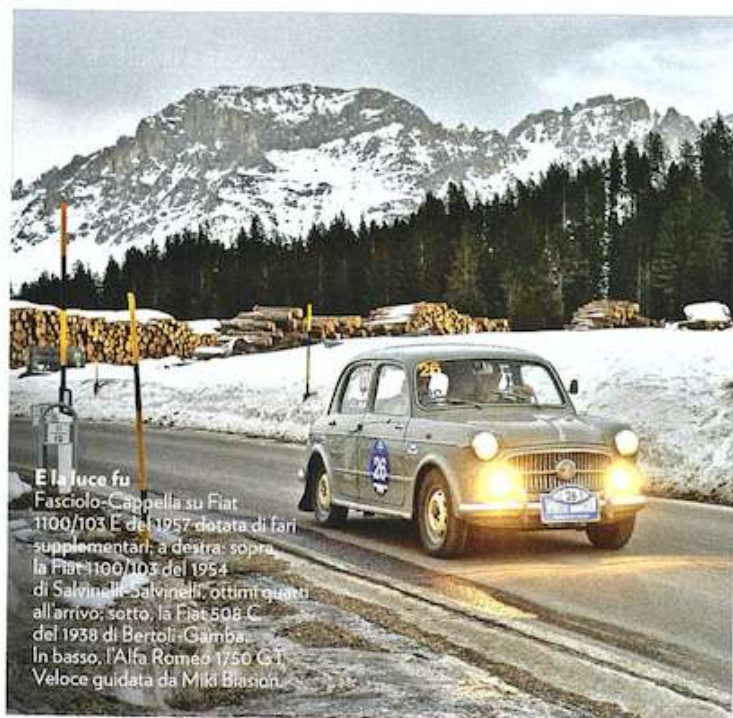
particolari periodi dell'anno e con percorsi paragonabili a quello della "Winter", attirano ancora, eccome.

E VIA IN VAL DI SOLE

L'evento, aperto ufficialmente giovedì 23 gennaio con le verifiche al "Savoia Palace Hotel" di Madonna di Campiglio, è proseguito nella serata con l'inedita prima tappa (molto apprezzata) che ha impegnato i concorrenti in un percorso di 90 km lungo la Val di Sole, con

partenza e arrivo in piazza Righi, a Campiglio, e la sosta per la cena a metà percorso, al ristorante "La Baracca", con spettacolare vista sulle piste da sci illuminate, proprio in cima al Passo del Tonale. Venerdì 24 gennaio si è svolta la seconda tappa, 360 km attraverso le strade e i valichi più famosi del Trentino-Alto Adige: i passi Campo Carlo Magno, Mendola, Lavazé e Pramadiccio fino al controllo orario di Predazzo in Val di Fassa, per poi ripartire verso i passi Pordoi, Campolongo e Gardena. 

WINTER MARATHON



E la luce fu
Fasciolo-Cappella su Fiat 1100/103 E del 1957 dotata di fari supplementari; a destra: sopra la Fiat 1100/103 del 1954 di Salvini-Salvinelli, ottimi quarti all'arrivo; sotto, la Fiat 508 C del 1938 di Bertoli-Gamba. In basso, l'Alfa Romeo 1750 G.T. Veloce guidata da Miki Biasion.



➤ Dopo la sosta per la cena allo "Chalet Gerard", a Selva di Val Gardena, la gara è ripartita da Ortisei in direzione Passo Pinei, per poi effettuare un passaggio anche in piazza Walther a Bolzano.

LA FIAT SUGLI SCUDI

All'arrivo a Madonna di Campiglio, Andrea Belometti e Massimo Bettinsoli sono risultati i migliori, a bordo di una Fiat 508 C del 1937. I portacolori della Scuderia Brescia Corse, autori di una gara molto regolare sempre condotta nelle prime posizioni, hanno prevalso con un totale di 380 penalità sui giovani Edoardo Bellini e Roberto Tiberti, anche loro su 508 C del 1937 (fermi a 388) e

sull'equipaggio vincitore nel 2019 Barcella-Ghidotti, al terzo posto su Porsche 356 C del 1963 con 478 penalità totali. Fra le scuderie, da citare la Franciacorta Motori, in grado di piazzare 3 equipaggi nei primi 11 posti; a seguire Brescia Corse ed Emmebi 70. Emanuela Cinelli e Giulia Rampini hanno invece vinto la speciale graduatoria femminile a bordo di una Porsche 356 del 1959, mentre il miglior equipaggio straniero è risultato quello composto dai tedeschi Christian von Hofmann e Kuno Werner, su Volkswagen Maggiolino del 1964. Primo equipaggio Under 30 quello composto da Zeno Mton e Nadia Guidoccio, su Fiat 850 S del 1964. Primi della speciale classifica

delle prove di media Mazzoleni-Carrara, su Porsche 356 SC del 1963, con 12 penalità. La Winter Marathon è come sempre proseguita nel primo pomeriggio di sabato 25 gennaio con i due classici trofei sul lago ghiacciato di Campiglio, da sempre uno dei momenti più caratteristici dell'evento. Nel Trofeo Blizz Timing, riservato a tutte le vetture anteguerra in gara, a imporsi è stato l'equipaggio Bertoli-Gamba (Fiat 508 C, 1938) con un tempo di 50'98. Nel Trofeo Eberhard, in cui erano ammessi i primi 32 equipaggi classificati della Winter Marathon, a conquistare la vittoria sono stati Edoardo Bellini e Roberto Tiberti su Fiat 508 C del 1937, autori di un'ottima prestazione. **R**

↓ NUVOLARI LEGEND "THE BROWN HELMET"

DEDICATO A TAZIO

Eberhard & Co., "official timekeeper" della Winter Marathon da anni, ha presentato il cronografo "The Brown Helmet", con quadrante in una calda nuance cuoio antico. Il design di Nuvolari Legend richiama quello dei primi cronografi da tasca e da polso prodotti all'inizio del secolo scorso dalla Maison di La Chaux-de-Fonds, associato a cassa e a movimento con caratteristiche moderne: solidità, affidabilità e durata.





La Mini in azione

Pighi-Callegari in azione con la Morris Mini Cooper del 1968. Sotto, primo piano per il miglior equipaggio femminile: Emanuela Cinelli e Giulia Rampini su Porsche 356 del 1959. In basso, a sinistra la Fiat 508 C del 1937 di Riboldi-Riboldi e, a destra, l'MG B GT del 1968 di Pedrali-Finardi.



CLASSIFICA FINALE

Pos.	Equipaggio	Vettura	Anno	Punti
1	Belometti-Bettinsoli	Fiat 508 C	1937	380,9
2	Bellini-Tiberti	Fiat 508 C	1937	388,5
3	Barcella-Ghidotti	Porsche 356 C	1963	478,6
4	Salvinelli-Salvinelli	Fiat 1100/103	1954	513,9
5	Bertoli-Gamba	Fiat 508 C	1938	530,9
6	Roversi-Bellini	Fiat 1100/103	1954	538,5
7	Mazzoleni-Carrara	Porsche 356 SC	1963	580,8
8	Aliverti-Cadei	Fiat 508 C	1937	611,7
9	Aghem-Conti	Lancia Fulvia Coupé	1965	628,4
10	Riboldi-Riboldi	Fiat 508 C	1937	666,4

